



Automobile Club Foggia

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio 2018

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Foggia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il rendiconto finanziario;
- il conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa).

Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al bilancio d'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2018.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Foggia deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Foggia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Foggia per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	=	€ 41.805
totale attività	=	€ 2.611.291
totale passività	=	€ 5.349.183
patrimonio netto	=	€ - 2.737.892

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Software	20	20

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2018	
		Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ riferimenti di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
....	Totali											
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
....	Totali											
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
....	Totali											
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
....	Totali											
05 Avviamento												
	Totali											
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
....	Totali											
07 Altre Software		1.968	0	841	1.127	0	1.127	0	324	0	324	803
	Totali	1.968	0	841	1.127	0	1.127	0	324	0	324	803

La differenza di un euro con l'importo esposto nella situazione patrimoniale è dovuta ad arrotondamenti.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	Anno 2018	Anno 2017
Immobili	3,00%	3,00%
Arredi	15,00%	15,00%
Impianti e attrezzi	15,00%	15,00%
Macchine elettroniche	20,00%	20,00%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo	Rivalutazioni di legge	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge	Ammortamenti utazionali	Svalutazioni	Utilizzo fondo	
01 Terreni e fabbricati:	7.902	242.098	76.900	173.100	0	0	0	0	0	0	0	173.100
.....												
Total voce	7.902	242.098	76.900	173.100	0	0	0	0	0	0	0	173.100
02 Impianti e macchinari:	177.049		148.550	28.499								4.071
.....												
Total voce	177.049	0	148.550	28.499	0	0	0	0	0	0	0	4.071
03 Attrezzature industriali e com:				0								
.....												
Total voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:				0								
Arredi	1.450			527								
.....												
Total voce	1.450	0	527	0	923	0	0	0	0	217	0	706
Total	186.401	242.098	225.977	202.522	0	0	0	24.645	0	0	0	177.877

Si precisa che nel corrente esercizio non è stato operato l'ammortamento dell'immobile di proprietà in quanto, secondo le disposizioni dell'OIC 16, punti 62-64, alla data di chiusura dell'esercizio il presumibile valore residuo del cespote (valore realizzabile dalla cessione del cespote sul mercato) è superiore al valore netto contabile.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

L'Automobile Club non detiene partecipazioni.

L'unica posseduta, relativa alla società controllata Aci Foggia Gestore, è stata completamente azzerata nell'esercizio 2013 a seguito della dichiarazione di fallimento di detta società.

CREDITI

L'Automobile Club non detiene crediti fra le immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI TITOLI

L'Automobile Club Foggia non detiene titoli immobilizzati.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

L'Automobile Club Foggia non gestisce materiale che possa produrre, a fine esercizio, rimanenze di magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo in quanto, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso azioni legali, tutti gli altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per quanto riguarda i crediti verso Aci, pur avendo alcuni di essi scadenza superiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non valutarli secondo il criterio del costo ammortizzato e quindi non sono stati attualizzati al tasso di interesse effettivo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a.1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a.2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Si precisa che ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a.3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità: esercizio "2018"; esercizio "2017"; esercizio "2016"; esercizio "2015"; esercizio "2014"; esercizi precedenti.

Si analizzano di seguito le variazioni intervenute:

- i crediti verso i clienti derivano dai flussi finanziari avvenuti nell'anno e l'ammontare al 31 dicembre scaturisce dai movimenti in aumento per le fatture emesse e da emettere e da quelli in diminuzione relativi agli incassi conseguiti;
- i crediti tributari si riferiscono al credito Iva e agli acconti di imposta Ires;
- le imposte anticipate sono relative all'Ires;
- i crediti verso altri si riferiscono agli anticipi a fornitori (238.624,00), all'imposta sostitutiva TFR (302) e per la differenza a crediti verso terzi.

Il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione dei crediti verso clienti, presenta le seguenti movimentazioni:

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| - saldo al primo gennaio 2018 | € 326.509 + |
| - accantonamento operato | <u>€ 3.000 +</u> |
| - saldo al 31 dicembre 2018 | € 329.509 + |

Tabella 2.2.2.a.2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	137.600	21.845		159.445
Totale voce	137.600	21.845	0	159.445
02 verso imprese controllate		1.952.498		1.952.498
Totale voce	0	1.952.498	0	1.952.498
03 verso imprese collegate				0
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	1.342			1.342
Totale voce	1.342	0	0	1.342
04-ter imposte anticipate	1.156			1.156
Totale voce	1.156	0	0	1.156
05 verso altri	402	238.926		239.328
Totale voce	402	238.926	0	239.328
Totale	140.500	2.213.269	0	2.353.769

Nei crediti di durata oltre l'esercizio successivo, ma prima dei cinque anni, sono stati riportati quelli per i quali sono in corso vertenze legali, il credito verso la società controllata, un anticipo fatto alla stessa società controllata, poi fallita, e l'imposta sostituiva del T.F.R.

Tabella 2.2.2.a.3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ						Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti		
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni
II Crediti								
01 verso clienti:	123.504	3.000	14.096	2.000	0	324.509	7.967	14.961
Totali voce	123.504	3.000	14.096	2.000	0	324.509	7.967	14.961
02 verso imprese controllate								
Totali voce	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate								
Totali voce	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	1.342							
Totali voce	1.342	0	0	0	0	0	0	0
04-ter imposte anticipate	1.156							
Totali voce	1.156	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	508	78	49	30				
Totali voce	508	0	78	0	49	0	0	0
Totali	126.510	3.000	14.174	2.000	49	324.509	7.997	14.961
							2.280.924	0
							2.682.613	0
							329.509	2.353.769

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Automobile Club Foggia non detiene attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	6.959		1.820	5.139
Totale voce	6.959	-	1.820	5.139
02 Assegni:				-
Totale voce	-	-	-	-
03 Denaro e valori in cassa:		256		256
Totale voce	-	256	-	256
Totale	6.959	256	1.820	5.395

Le modifiche intervenute nei depositi bancari sono conseguenti alla gestione finanziaria effettuata nell'esercizio.

A puro titolo informativo si fa presente che la gestione finanziaria dell'Automobile Club risulta gravemente appesantita dalle diverse rateazioni in essere con l'Agenzia delle Entrate per tasse, tributi, contributi Inps e imposte non pagate dalla precedente gestione e dalle transazioni in essere con vari fornitori e con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti attivi:				
Aliquote Aci	79.902,00		6.456,00	73.446,00
Totale voce	79.902,00	-	6.456,00	73.446,00
Totale	79.902,00	-	6.456,00	73.446,00

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:	1		1	0
Totale voce	1	0	1	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-2.794.346		14.649	-2.779.697
III Utile (perdita) dell'esercizio	14.649	41.805	14.649	41.805
Totale	-2.779.696	41.805	29.299	-2.737.892

Al compimento del triennio 2016/2018 l'Ente ha raggiunto l'obiettivo patrimoniale assegnato da Aci che prevedeva al 31/12/2018 un patrimonio netto di -2.738.854.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'operatività attuata dalla nuova gestione dell'Automobile Club Foggia, si propone, come obiettivo primario, quello di recuperare i deficit della precedente gestione con l'impegno del Sodalizio ad ottemperare ad un riassorbimento della situazione debitoria.

Non appena sussisteranno le condizioni base per garantire tempi e modalità di un nuovo piano di rientro, L'Automobile Club Foggia si impegnerà anche ad un "piano di risanamento" del debito nei confronti di ACI.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
1.959.998	7.371	10.000	1.962.627

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					DURATA RESIDUA		
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell' esercizio	Adeguamen ti	Saldo al 31.12.2018	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
52.134	-	3.943	628	56.705	-	-	56.705

Nel corso dell'esercizio 2018 si è proceduto all'accantonamento della quota a carico dell'esercizio e della rivalutazione degli accantonamenti operati per i due dipendenti in servizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso azioni legali, transazioni e verso Aci, tutti gli altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per quanto riguarda i debiti verso Aci con scadenza superiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non valutarli secondo il criterio del costo ammortizzato e quindi non sono stati attualizzati al tasso di interesse effettivo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a.1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a.2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Si precisa che ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni si specifica che nessuna garanzia reale è stata prestata.

La tabella 2.6.a.3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità: esercizio "2018", esercizio "2017"; esercizio "2016"; esercizio "2015"; esercizio "2014"; esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a.1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	83.125		83.125	-
05 debiti verso altri finanziatori:	-			-
06 acconti:	2.788		365	2.423
07 debiti verso fornitori:	2.919.244	116.098		3.035.342
08 debiti rappresentati da titoli di credito:	-			-
09 debiti verso imprese controllate:	8.662			8.662
10 debiti verso imprese collegate:	-			-
11 debiti verso controllanti:	-			-
12 debiti tributari:	81.383		35.145	46.238
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	120.634		17.305	103.329
14 altri debiti:	31.743		21.608	10.135
Totale	3.247.579	116.098	157.548	3.206.129

I debiti hanno subito le seguenti modifiche:

- il debito verso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata per motivi contabili è stato girato ai fornitori. Si precisa comunque che nel corso del 2018 sono stati pagati € 43.542 a seguito della transazione definita nel 2017 e che nel corso del corrente esercizio il debito verrà saldato;

- quelli verso i fornitori hanno subito un incremento a seguito dei pagamenti effettuati nell'esercizio, inferiori alle fatture e note debito ricevute;
- i debiti tributari hanno subito un decremento per i pagamenti effettuati delle varie rateizzazioni in essere con l'Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia della Riscossione, ex Equitalia;
- i debiti previdenziali sono diminuiti per le rate pagate sui contributi 2009 – 2013;
- le diminuzioni degli altri debiti si riferiscono principalmente alle rate pagate all'IVASS per una sanzione comminata all'A.C.

L'importo delle fatture da ricevere è stato sommato ai debiti verso i fornitori.

Tabella 2.6.a.2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
06 acconti:		2.423				2.423
Totale voce	2.423	0	0	0	0	2.423
07 debiti verso fornitori:		232.872	2.802.470			3.035.342
Totale voce	232.872	2.802.470	0	0	0	3.035.342
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			8.662			8.662
Totale voce	0	8.662	0	0	0	8.662
10 debiti verso imprese collegate:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:		24.231	22.007			46.238
Totale voce	24.231	22.007	0	0	0	46.238
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		34.090	69.239			103.329
Totale voce	34.090	69.239	0	0	0	103.329
14 altri debiti:		836	9.299			10.135
Totale voce	836	9.299	0	0	0	10.135
Totale	294.452	2.911.677	0	0	0	3.206.129

I debiti oltre l'esercizio successivo e prima dei cinque anni si riferiscono alla parziale esposizione debitoria verso Aci, a quelli relativi a vertenze legali in atto ed a rateazioni in essere sia per transazioni verso fornitori che verso Equitalia e Agenzia delle Entrate.

Si ribadisce che ai fini della classificazione di cui sopra non si è tenuto conto della scadenza giuridica dell'operazione, ma della possibilità di pagamento quale situazione di fatto, principalmente per quanto si riferisce al debito verso Aci.

Comunque, l'Automobile Club sta attuando un piano di risanamento finanziario sulla base del quale potranno essere programmati i pagamenti dei debiti pregressi.

Tabella 2.6.a.3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ						Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO							
D. Debiti							-
04 debiti verso banche:							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-
05 debiti verso altri finanziatori:							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-
06 acconti:			2.423				2.423
Totale voce	-	2.423	-	-	-	-	2.423
07 debiti verso fornitori:	328.152	376.872	233.489	331.656	183.338	1.581.835	3.035.342
Totale voce	328.152	376.872	233.489	331.656	183.338	1.581.835	3.035.342
08 debiti rappresentati da titoli di credito:							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:						8.662	8.662
Totale voce	-	-	-	-	-	8.662	8.662
10 debiti verso imprese collegate:							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:	9.408	-		-		36.830	46.238
Totale voce	9.408	-	-	-	-	36.830	46.238
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:			-			103.329	103.329
Totale voce	-	-	-	-	-	103.329	103.329
14 altri debiti:	836	-	-	-	397	8.902	10.135
Totale voce	836	-	-	-	397	8.902	10.135
Totale	338.396	379.295	233.489	331.656	183.735	1.739.558	3.206.129

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:				
Quote sociali	128.475		4.753	123.722
Totale voce	128.475	0	4.753	123.722
Totale	128.475	0	4.753	123.722

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C) e "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	59.783,00	18.897,00	40.886,00
Gestione Finanziaria	-2.993,00	-590,00	-2.403,00
Risultato ante imposte	56.790,00	18.307,00	38.483,00

L'esercizio 2018 si è concluso con un utile di € 41.805.

Gravano però sulla gestione dell'anno € 12.903 per costi sostenuti nell'esercizio, ma imputabili alle precedenti gestioni per spese legali, arbitraggi, interessi passivi verso l'Erario, sopravvenienze passive, accantonamenti per rischi futuri, al netto di insussistenze del passivo di 134.240.

Ne consegue che la gestione ordinaria dell'A.C., stralciati i movimenti di cui sopra, avrebbe presentato un utile di 54.708 euro.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
320.115	304.479	15.636

Il decremento è principalmente dovuto alla somma algebrica fra maggiori entrate per quote sociali e proventi diversi e minori ricavi per proventi per pubblicità e proventi esazione tasse di circolazione.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

L'Automobile Club non ha rimanenze di alcun tipo.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
308.167	202.544	105.623

L'incremento è principalmente da attribuirsi alle insussistenze del passivo per 82,3 mila euro e ai rimborsi commerciali per 21,3 mila euro.

Decrementi si sono registrati alle provvigioni Sara mentre i rimborsi di spese istituzionali e promiscue hanno subito un aumento.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.319	1.464	-145

Anche nell'esercizio 2018 si è proceduto esclusivamente all'acquisto di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
196.468,00	136.635,00	59.833,00

L'incremento è principalmente dovuto alla somma algebrica fra maggiori costi per manifestazioni sportive, costi per servizi promiscui e spese legali e notarili e minori costi per provvigioni passive, incarichi amministrativi e fiscali e manutenzione di immobilizzazioni materiali.

Le spese per manifestazioni sportive di 24,3 mila euro sono però correlate ai rimborsi commerciali incassati per 21,3 mila euro, con un costo netto a carico dell'Ente di tre mila euro.

I maggiori costi per servizi promiscui di 32.8 mila euro sono dovuti alla diversa impostazione dei costi per il personale dipendente da altri Enti e distaccato presso l'A.C. (ovvero i costi relativi al direttore dell'Ente) in osservanza dell'art. 2425 C.C. che prevede la classificazione dei costi per natura, classificando tale spesa nella voce B.7 "Spese per prestazione di servizi" (OIC 12, punto 63), precedentemente registrati fra le spese del personale.

L'incremento delle spese legali e notarili è conseguente alle diverse attività legali svolte nel corso dell'anno dai vari avvocati che seguono l'Ente anche nelle procedure concorsuali.

Tutti gli altri conti del raggruppamento hanno subito modesti aumenti e diminuzioni.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.206	1.144	62

Vengono qui registrate le spese condominiali e il noleggio di una fotocopiatrice.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
74.484	94.891	-20.407

La minore spesa è relativa alla diversa contabilizzazione dei rimborsi ad Aci per stipendi e oneri del personale comandato all'A.C.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
27.969	34.193	-6.224

Fanno parte della voce:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 324;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 24.645.
- accantonamento per fondo svalutazione crediti verso clienti per € 3.000.

Come precisato a pagina 7, non è stato operato l'ammortamento dell'immobile di proprietà, secondo le disposizioni dell'OIC 16, punti 62-64, considerato che alla data di chiusura dell'esercizio il presumibile valore residuo del cespote (valore realizzabile dalla cessione del cespote sul mercato) è superiore al valore netto contabile.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
10.000	7.500	2.500

Nel 2018 è stato operato un accantonamento per rischi e spese futuri per le situazioni legali ancora pendenti.

B13 - Altri accantonamenti

Nessun altro accantonamento è stato operato.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
257.053	212.299	44.754

Tutti i costi della categoria hanno registrato decrementi rispetto al precedente esercizio, ad eccezione degli oneri straordinari ammontanti a 68,5 mila euro per sanzioni addebitate dall'Inps sui pagamenti non effettuati dei contributi per gli anni 2009 – 2013.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

L'A.C. Foggia non detenendo partecipazioni non consegue alcun provento.

C16 - Altri proventi finanziari

L'unico provento finanziario registrato è relativo agli interessi attivi sui c/c bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2.994	592	2.402

Il maggior costo è relativo agli interessi passivi verso l'Erario per via delle diverse rateazioni in essere.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Nessun utile e/o perdita su cambi è stato registrato.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Nessuna rivalutazione è stata effettuata.

E19 – Svalutazioni

Nessuna svalutazione è stata effettuata.

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
14.985	3.658	11.327

Le imposte si riferiscono all'Ires per € 9.408 e all'Irap per € 5.577.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	0	2

Nessuna variazione è intervenuta nel personale dipendente.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area C - Livello economico C 1	3	2

Dotazione organica provvisoriamente individuata ai sensi dell'art. 2 comma 6 DL 95/2012 alla data del 7/7/2012 (prot. 5/1298 del 5/10/2012).

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Compensi per gli Organi dell'Ente	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	3.823
Totale	8.638

Il presidente dall'esercizio 2016 ha rinunciato ai gettoni di presenza e, in attuazione del Regolamento per il contenimento della spesa, l'indennità spettante è stata diminuita del 10%.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nessuna operazione con parti correlate è stata attuata dall'Ente nell'esercizio 2018, a seguito del fallimento della società di servizi.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi allegate che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.
- *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 C.C.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 l'Automobile Club Foggia ha posto in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi in attuazione del Regolamento sul contenimento della spesa, deliberato dal Consiglio Direttivo con la delibera n. 31 del 28 ottobre 2016, ottenendo un risparmio complessivo pari a € 149.079.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e che il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili, si invita l'assemblea dei soci a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 41.805.

Poiché tale utile è inferiore alla somma dei risparmi conseguiti, dovrà essere appostato ad una riserva di patrimonio netto destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti

finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali a norma dell'art. 9 del Regolamento in questione.

